

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Dicembre 2010  
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

---

All'interno il fumetto dal titolo:  
"Questa era la tua vita."

## DOVE PASSERAI L'ETERNITA'?

E' un gravissimo errore vivere tutta una vita e poi morire senza porsi la domanda: "Dove passerò io l'eternità?" – Non possiamo rimanere indifferenti né superficiali davanti a questo interrogativo. La Bibbia, il grande libro di Dio, è l'unico libro che ci rivela ciò che accadrà nel futuro e nell'eternità, e ci mostra anche che l'uomo ha un'anima immortale che continuerà ad esistere dopo la morte. Ma cosa possiamo aspettarci quando varcheremo il confine che ci introdurrà nell'eternità? Ci sono solo due possibilità: o andare in Cielo o all'inferno. Ma tu forse dirai: "Io non bestemmio, non rubo, non uccido e non faccio male a nessuno; se c'è un paradiso, è per me." – Caro amico o amica, anche ammesso che tu non bestemmi, non rubi, non uccidi e non fai del male a nessuno, sappi che tutto questo è buono ma non basta per andare in Cielo. Solo attraverso Gesù Cristo possiamo entrare nel Regno di Dio. Infatti Gesù disse: "Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno può andare al Padre se non per mezzo di me". – La Bibbia mostra chiaramente che c'è un paradiso e c'è anche un inferno. A questo proposito, Gesù raccontò la storia di due uomini, uno ricco e l'altro povero (Luca 16:19-31). Il ricco morì e andò all'inferno; anche il povero, che si chiamava Lazzaro, morì e andò in paradiso. Cosa determinò la loro destinazione finale? Il povero andò in Cielo non perché era povero; il ricco andò all'inferno non perché era ricco. Il povero andò in Cielo perché temeva Dio e rispettava i suoi comandamenti; invece il ricco aveva detto no a Dio durante la sua vita: aveva passato la sua esistenza godendosi le sue ricchezze, facendo feste e conviti. Non si curava della propria anima né del suo rapporto con Dio; non dava al Signore il posto che gli compete, cioè il primo posto. Al primo posto nella sua vita c'era se stesso. Così andò all'inferno, ed essendo nel tormento, alzò gli occhi e vide Lazzaro insieme ad Abramo, uomo di Dio vissuto secoli prima, in un luogo meraviglioso. Costui chiese ad Abramo di mandare Lazzaro da lui col dito intinto nell'acqua per calmare la sua sete. Ma Abramo rispose che non era possibile perché c'era una grande voragine tra i due luoghi. L'uomo allora gli chiese di mandare Lazzaro a casa dei suoi fratelli per avvisarli affinché non venissero anche loro in quel luogo di tormento (oggi Dio avvisa te). Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i profeti, ascoltino quelli". – Ma l'altro rispose: "No, padre Abramo, ma se uno va a loro dai morti, si ravvedranno. Ma Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscitasse." – Un giorno Gesù salì sopra un alto monte portando con sé tre suoi discepoli (Matteo 17:2). All'improvviso la sua faccia risplendé come il sole e il suo vestito diventò candido come la luce. E una voce si udì che diceva: "Questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale mi sono compiaciuto: **ascoltatelo.**" – Nella lettera agli Ebrei è così scritto: "Iddio, dopo avere in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del suo Figliuolo." – Questo significa che se vogliamo passare l'eternità con Dio nel Cielo, dobbiamo **ascoltare** attentamente la voce del Figlio di Dio, del Signore Gesù Cristo, che ancora oggi ci parla attraverso le pagine della Sacra Bibbia.

Cordialmente vostro  
Amedeo Bruno

---

### **BRAMANDO IL CIELO** Testimonianza di Matilde N.

Mi chiamo Matilde, sono di Realmonte, provincia di Agrigento e desidero rendere testimonianza di quanto il Signore è buono e di come Egli si prende cura dei suoi figliuoli in ogni momento della nostra vita, ma soprattutto in quelli più difficili e dolorosi.

Circa sei anni fa il Signore chiamò a sé mia madre portandola “a casa”, come diceva lei. Durante la sua malattia non ho mai visto mia madre disperarsi o lamentarsi; sul suo volto c'era sempre il sorriso e la lode per il Signore anche nei momenti più difficili di grande sofferenza; il Signore le era sempre vicino con la Sua preziosa presenza glorificando il Suo Magnifico e Meraviglioso Nome.

Un giorno mia madre mi disse che aveva fatto un sogno: “aveva sognato gli angeli del Signore che venivano a prenderla; e siccome si trovava da sola perchè noi eravamo a lavoro, aveva chiesto di darle il tempo di scrivere una lettera dove ci diceva quello che era successo”. - Da allora non ricordo se passò un anno o meno, ma una mattina dei primi di Gennaio mi disse: “Questa notte il Signore mi ha visitato e mi ha parlato”. Però non mi disse quello che il Signore le aveva detto, ma continuò dicendo: "Ma gli ho detto di non lasciarmi sola in questa prova e di tenermi per mano", e continuò dicendo che il Signore le aveva tenuto la mano per tutta la notte.

L'indomani mattina il suo cuore cedette e incominciò a sentirsi male. La portammo subito in ospedale ma i medici ci dissero che non c'era niente da fare, il cuore non c'è la faceva più, e poi erano sorte altre complicazioni e quindi era meglio portarla a casa. I medici le dicevano che con la nuova cura sarebbe stata meglio, ma lei con calma rispondeva che non era necessario che fingessero perchè tanto lei già sapeva che stava per morire.

Fummo per 14 giorni in ospedale dove si tentò di tutto, ma quando i medici capirono che non c'era più niente da fare riportammo mia madre a casa. Ricordo che telefonò sua sorella che abita a Taranto per sentirla; mia zia le disse che aveva il desiderio di venirci a trovare a Febbraio, ma mia madre le disse che se voleva venire era meglio che venisse subito perchè a Febbraio non l'avrebbe più trovata. Mia zia si allarmò, così si preparò e venne subito.

Durante i giorni che passarono l'atteggiamento di mia madre era come quello di una persona che aspetta un treno che ritarda ed è impaziente di partire.

Una sera, mentre mia madre era a letto e dormiva, mio padre uscì perché doveva risolvere un problema. All'improvviso lei si svegliò che si sentiva male perché aveva un po' di affanno. Chiamammo il medico il quale, dopo averla visitata, ci disse di darle l'ossigeno per farla stare meglio. Dopo un po' lei chiese di mio padre; io le dissi che sarebbe tornato presto, giusto il tempo di sbrigare alcune cose. Lei con tutta semplicità rispose: "alla fine io devo morire e lui non ci si deve trovare!" - Per lei era tutto così normale. Una sera la svegliai per dirle se voleva cenare; lei stava dormendo profondamente e quando si svegliò si guardò intorno e disse: " Ma sono ancora viva? Ma quando devo morire?" - Era impaziente, il suo desiderio era quello di andare col Signore, “a casa”, come diceva lei.

Una mattina mi telefonò una sorella in Cristo, Adele, dicendomi che aveva il desiderio di vedere mia madre e che la domenica successiva sarebbe venuta col marito e altre sorelle. Quando lo riferii a mia madre, lei mi rispose: “Io sono contenta che viene, ma domenica io non ci sarò più perchè già sarò andata col Signore”. E così fu, la domenica ci fu il suo funerale. Io non volevo accettare tutto questo e seduta vicino a lei pregavo il Signore dicendo: "Signore, tu hai risuscitato Lazzaro, che ti costa guarire mia madre?" - Nel cassetto del comodino di mia madre c'era un nuovo testamento e mi sentii spinta a prenderlo; lo aprii e presi un passo che diceva: “chi sei tu o uomo che replichi a Dio? La cosa formata dirà essa a colui che la formò: Perchè mi facesti così? Può l'argilla dire al vasaio perchè mi facesti così?” (Romani 9:20-21). - Era difficile per me, ma dissi al Signore: Signore è duro per me accettare questo, ma se questa è la tua volontà, allora sia fatta la tua volontà!

Poi mia madre incominciò a dare disposizioni sul suo funerale, mi disse di prepararle il vestito che doveva indossare, e altre cose, persino dove metterla al cimitero nella tomba di famiglia e lo disse in modo scherzoso.

Poi vedendo che io e mio fratello stavamo piangendo ci disse di stare tranquilli perchè diceva: "Io non ho paura perchè sento nel mio cuore una grande pace, non dovete piangere perchè io sono serena". Mi disse che sulla lapide dovevo fare scrivere il verso 4 del salmo 23: “Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno perché Tu sei con me”. Poi, guardando in un punto della stanza disse: "Che cosa stiamo aspettando? Perchè non ce ne andiamo? Forza, che aspettiamo!" - Mi meravigliai perchè mi chiedevo con chi stesse parlando, e le chiesi dove doveva andare.

Lei mi rispose: **“A casa!”** - Le dissi che già era a casa. Ma lei replicò dicendo: **“No, devo andare a casa!”** - In quel momento capii che c'erano gli Angeli nella stanza, proprio come nel sogno che lei aveva fatto tempo prima, i quali erano venuti a prenderla per accompagnarla nel suo viaggio verso la dimora eterna tra le braccia del Salvatore.

Così si addormentò proprio come dicono le parole del salmo 116 e del salmo 23.

Ma la pace che lei aveva nel suo cuore in quel momento l'ha trasmessa anche a noi e le persone che venivano rimanevano meravigliate nel vedere la serenità e il sorriso che c'erano sul suo volto.

Anche durante il funerale Dio ha glorificato il suo nome; infatti, gente che aveva detto che non avrebbe mai messo piede in una chiesa evangelica, quel giorno era lì ad ascoltare la parola di Dio, ed erano tutti meravigliati per la grande pace che regnava in chiesa.

Due anni fa una sorella aveva preso l'abitudine, ogni volta che mi vedeva in chiesa, di dirmi: “ma da quanto tempo è che è morta tua madre?” – E questo accadeva molto spesso, tanto che cominciava a darmi un po' di fastidio.

Ma una domenica, mentre mi trovavo in chiesa, vidi venire quella sorella sconvolta in viso che chiamò sia me che il pastore e ci disse: Questa notte ho sognato la sorella Paola (mia madre) che mi ha detto: " la vuoi finire di dire che io sono morta? Io non sono morta ma sono viva e sono nella gioia del Signore, sto bene e sono felice!" - Quella sorella era sconvolta ma io e il pastore ci siamo messi a ridere e abbiamo glorificato Dio.

Una volta, prima di conoscere il Signore, avevo paura di parlare della morte perché non sapevo cosa fosse, ma ora non mi fa più paura e so con certezza, dopo l'esperienza vissuta con mia madre, che veramente gli angeli del Signore sono accanto ai figliuoli di Dio nel momento della loro dipartita da questa terra verso la meta Celeste, ed è veramente cosa di gran momento agli occhi dell'Eterno la morte dei suoi diletti (salmo 116:15). E' come se tutto per un momento si fermasse perché sta per accadere un evento straordinario, inspiegabile per noi, ma meraviglioso per chi lo vive.

Questa è la nostra certezza, che Dio non abbandona mai i suoi figliuoli. E nel momento che dovremo lasciare questa terra per correre tra le sue braccia, Egli ci preparerà per incontrarci con Lui.

Dio benedica quanti leggeranno questa testimonianza e consoli i cuori di coloro che hanno subito una perdita donando loro questa certezza, che se resteremo fedeli a Dio fino alla fine, un giorno c'incontreremo con i nostri cari che hanno come noi sperato e confidato nel Signore, e con i santi che ci hanno preceduto per fare festa nel Signore. Dio vi benedica.

---

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica il cui scopo principale quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità.

Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo. – Indirizzo di posta elettronica: [buonenotizie.ab@libero.it](mailto:buonenotizie.ab@libero.it) Cell.. 3485756467

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)

---

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE  
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**



**QUESTA ERA  
LA TUA VITA!**

J.T.C.



"E dirò alla mia anima; anima mia, tu hai molti beni, conservati per molti anni; riposati, mangia, bevi e godi." (Luca 12:19)



Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte morirai, e di chi sarà quello che hai preparato? (Luca 12:20)



E' stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, e dopo ciò viene il giudizio. (Ebrei 9:27)



Era un buon uomo!

"E noi siamo stati tutti quanti come una cosa immonda, e tutte le nostre giustizie sono stale come un panno lordato; inonde siamo tutti quanti scaduti come una foglia, e le nostre iniquità ci hanno portati via come il vento." Isaia 64:6

Non vi meravigliate di questo; perchè viene l'ora che tutti quelli che sono nelle tombe udiranno la Sua voce. (Giov.5:28)



Cosa succede? Aspetta! Io sono morto; tutto è finito!

Ed usciranno; quelli che hanno operato bene, in resurrezione di vita, ma quelli che hanno operato male, in resurrezione di giudizio. (Giovanni 5:29)

Giudizio?? Ma non capisci? Il paradiso e l'inferno sono qui, su questa terra! Io l'ho sempre sostenuto!



Vieni, hai un appuntamento!







Ora io vi dico che gli uomini, nel giorno del giudizio, renderanno conto di ogni parola cattiva che avranno detta. (Mat. 12:36)



“Ma io vi dico che chiunque guarda una donna, desiderandola, ha già commesso adulterio con lei, nel suo cuore.” (Matteo 5:28)







"E questi andranno alle pene eterne, e i giusti nella vita eterna." Matteo 25:46



"E se alcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno del fuoco." Apocalisse 20,15

**QUESTA POTREBBE ESSERE LA TUA VITA SE TU NON TI CONVERTI AL SIGNORE!**

Oppure potrebbe essere quella che segue:



Poichè il Signore vuole che nessuno perisca ma che tutti vengano a ravvedimento. (2°Pietro 3:9)

Certamente io credo nella Bibbia e sono convinto che sono perduto e andrò all'inferno. Ma cosa devo fare per essere salvato?

Pentiti! Cioè cambia il tuo modo di vivere e arrenditi a Cristo. Riconosci che Lui è morto per i tuoi peccati e amalo più di ogni altra cosa. Allora diventerai un uomo nuovo!

Gesù gli rispose dicendo: In verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio. (Giovanni 3:3)

Signore, lo so, sono un peccatore. Mi pento dei miei peccati e accetto Gesù Cristo come mio Signore e personale Salvatore.



"Venite pur ora, dice il Signore, e litighiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, saranno imbiancati come la neve." Isaia 1,18

**LA VITA NUOVA IN CRISTO (Colossesi 3:1-17)**

Signore, qual è la tua volontà adesso?



Signore, lui non solo è il nostro migliore impiegato ma è anche un buon cristiano

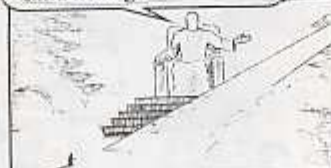
Per me il vivere è Cristo e il morire guadagno. (Filippesi 1:21)

Prendimi per mano, Signore Gesù. Io vengo a Te!



"La morte dei santi del Signore è preziosa nel suo cospetto." Salmi 116,15

Ben fatto, buono e fedele servitore, entra nella gioia del tuo Signore!



"Ma egli è come è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, ed orecchio non ha udite, e non son salite in cuor d'uomo, son quelle che Iddio ha preparate a quelli che l'amano." I Corinti 2,9

**LA VIA CHE PORTA A DIO**

Caro amico o amica, se oggi decidi di accettare Gesù Cristo, come tuo Signore e personale Salvatore, questo è solo l'inizio di una bellissima nuova vita con Gesù Cristo. Ecco cosa devi fare adesso: leggi la tua Bibbia ogni giorno per conoscere meglio Cristo; parla con Dio in preghiera ogni giorno; sii battezzato; adora il Signore insieme ad altri credenti e servilo in una chiesa dove Cristo è predicato e dove la Bibbia è l'autorità suprema; parla agli altri di Gesù Cristo.

**FINE**